

COMUNICATO STAMPA

COMUNE DI ASSO – 28 ottobre 2021

Asso, un anno dopo le elezioni a che punto siamo? Le risposte dell'Amministrazione Comunale alle riflessioni esternate dal gruppo di minoranza ai "media" nei giorni scorsi, non si sono fatte attendere. «Per quanto riguarda gli impianti sportivi, abbiamo "ereditato" dalla precedente Amministrazione una situazione tutt'altro che rosea: bocciodromo fermo da due anni per lavori di ristrutturazione e blocco di tutte le altre attività. Per riaprire il centro sportivo, e in particolare il bocciodromo, sono stati completati i lavori di adeguamento alle normative antincendio e igienico-sanitarie che ci hanno permesso di "riaprire i battenti" in men che non si dica» fa presente il primo cittadino Tiziano Aceti. «La suddivisione in tre lotti criticata dall'opposizione, ci ha permesso invece di abbattere i costi di gestione rendendo più appetibile ciascuna porzione da parte di società o associazioni sportive». Cosa che in effetti è avvenuta, con la ripresa del gioco delle bocce, del calcio e prossimamente di altre attività, non appena saranno ultimati la messa in sicurezza del campo da tennis e la ristrutturazione della palestra e degli spogliatoi, in corso d'opera grazie a fondi pubblici, assicura il Sindaco.

Per quanto riguarda l'affidamento del bocciodromo, i dubbi sollevati dal gruppo di minoranza sulla correttezza della procedura attuata da parte dell'Amministrazione sono infondati: tutti gli atti inerenti alla ricerca di un operatore "economico" sono stati pubblicati sull'Albo Pretorio, nonché sulla piattaforma Sintel visibile a livello nazionale. E non è vero che la gara è andata deserta, perché nel corso del periodo di pubblicazione sono stati richiesti sopralluoghi da parte di due operatori, più uno a procedura ormai chiusa. Poiché l'unica proposta ricevuta entro i termini non aveva purtroppo presentato tutti i documenti necessari per la conduzione economica dell'attività, nell'attesa di reperire un gestore "professionale", si è ritenuto opportuno stipulare una convenzione con una ASD, senza scopo di lucro, affiliata alla Federazione Italiana Bocce e riconosciuta dal Coni. Con la convenzione - a tempo determinato, con validità fino a marzo 2022, in corso di sottoscrizione, oltre all'accollo da parte dell'associazione di canone d'uso e pagamento delle utenze, l'Associazione Nuova Comunale Asso provvede a diverse attività tra cui: sistemazione dei campi da bocce e loro manutenzione, organizzazione di attività e iniziative, pulizia e sicurezza degli impianti, assunzione di ogni responsabilità anche in merito alla normativa antiCovid-19.

Smentito dall'Amministrazione comunale, anche il sospetto sollevato dalla minoranza consiliare riguardo alla concessione gratuita dell'appartamento per il custode degli impianti sportivi. Anche qui, l'avviso era stato pubblicato correttamente in Albo Pretorio, il bando era rivolto in via prioritaria ai dipendenti comunali e successivamente ad esterni (quindi il ricorso a un esterno è avvenuto perché nessun dipendente ha avanzato la propria candidatura). A fine luglio sono state aperte le buste ed è risultato vincitore il signor Lopez, ragion per cui è priva di fondamento l'affermazione che l'alloggio è stato occupato senza titolo. L'intervento del vigile è avvenuto successivamente e comunque il nuovo inquilino dell'immobile si trovava all'esterno dell'abitazione.

Cultura e associazionismo non sono stati risparmiati dai "colpi" della minoranza, a partire dalla Pro Loco di Asso, comunemente conosciuta con l'abbreviazione "Pro Asso". Per Statuto della stessa, registrato nel 1975, il nome completo è "Pro Loco di Asso", associazione riconosciuta nell'Albo Regionale delle Pro Loco della Regione Lombardia al numero 9035 del 14/06/2005. Fatta luce sulla Pro Loco di Asso, resta da chiarire che, nell'organizzazione di manifestazioni ed eventi, il Comune si limita a concedere il proprio patrocinio su richiesta delle varie associazioni, con delibera di Giunta pubblicata sull'Albo Pretorio On Line. Quanto alle manifestazioni "Paella", "Trippa di Santa Apollonia", "Polenta Uncia", "Circuito del Lario" e "Asso in Arte" (solo tre di natura "prettamente" culinaria e a quanto pare "indigeste" alla minoranza che osserva con rammarico come "l'offerta culturale di Asso in questi mesi

sia diventata prettamente un'offerta culinaria") si sottolinea che il Comune è stato solo patrocinante degli eventi e non si è accollato in alcun modo l'organizzazione degli stessi né i costi che restano, quindi, in toto - responsabilità e oneri compresi- a carico delle singole associazioni. Idem per quanto riguarda, SCIA e Piani di Sicurezza che sono un onere a carico dell'Associazione organizzatrice dell'evento e non del Comune. Non mancano i sospetti della minoranza sulle dimissioni del Presidente della Biblioteca, Fausto Forni, e addirittura viene ipotizzato, a torto, l'abbandono di un altro membro della commissione. Forni, che purtroppo recentemente ha lasciato l'incarico, ha rassegnato le sue dimissioni per motivi personali, tant'è che è rimasto a disposizione per organizzare la Festa del Libro con i suoi contatti e conoscenze letterarie, ciò indica, comunque, che intende mantenere un buon rapporto con il Comune di Asso.

Dai pasti sulla pubblica piazza alla mensa scolastica il passo è breve. Il gruppo di minoranza fatica a digerire alcuni cambiamenti che si sono purtroppo resi necessari e che l'Amministrazione comunale si affretta a spiegare. La convenzione con la società che si occupava della gestione dei pasti si è risolta con la scadenza del contratto a fine anno scolastico, ma la CAMST informava il Comune di non poter più rinnovare il contratto alle vecchie condizioni, poiché le spese di gestione erano troppo alte e non tutte le famiglie avevano saldato gli arretrati per il servizio ricevuto. Il Comune si è quindi, trovato in poco tempo, a dover fronteggiare la situazione creatasi per garantire il servizio all'inizio dell'anno scolastico. Col nuovo affidamento, l'Amministrazione ha ottenuto un risparmio per quanto riguarda l'applicazione della normativa Covid 19, relativamente alle spese per la sanificazione della sala mensa e all'erogazione dei pasti agli insegnanti addetti alla sorveglianza, che per lo scorso anno scolastico ha comportato un esborso di circa 5.000 euro. L'incremento del costo del buono pasto (+ 0,56 €) è comunque in linea con i prezzi di mercato. Per quanto riguarda la cucina non più utilizzata per la preparazione dei pasti scolastici, la stessa è comunque oggetto di valutazione per un eventuale utilizzo al servizio della collettività in occasione di eventi e manifestazioni.

In riferimento all'assegnazione dell'alloggio di edilizia economica popolare, l'Amministrazione comunale ha ritenuto di intervenire in aiuto ad una famiglia con una problematica di emergenza abitativa, in ossequio alla normativa regionale. L'ALER che ha in gestione detti alloggi, ha supportato l'Amministrazione per la definizione della pratica e infine provveduto alla consegna dell'alloggio alla famiglia. Il piano di sostegno per il recupero dell'autonomia economica e sociale della famiglia verrà al più presto attivato con il servizio sociale.

In conclusione: le "riflessioni" minuziosamente messe insieme dal gruppo di minoranza e sciorinate ai mezzi d'informazione nascondono un'amara verità e cioè che in un paese bisognoso di molte cose, come dimostrano i temi toccati, avanzare dubbi e sospetti sull'operato dell'amministrazione comunale costringendo gli uffici a fermare i lavori per scartabellare atti e delibere non è certo un servizio reso alla cittadinanza. I "costi" di certe decisioni per gli assesi sono calcolati fuori dal contesto e in anticipo sulla presentazione del bilancio che avverrà nel rispetto delle scadenze di legge, come dovrebbe essere a tutti noto. Ci si augura per il futuro un impegno volto alla collaborazione, invece che alle critiche infondate, per il bene di tutti.

Il Sindaco e l'Amministrazione Comunale